

## Castelfranco, Nonantola e Vignola

## CASTELFRANCO

**Colto da malore mentre guida: finisce fuori strada ma si salva**

**E'** stato con ogni probabilità un malore la causa dell'uscita di strada dell'Opel Astra condotta da T.R., un 78enne di Castelfranco che ieri poco prima delle 17 ha perso il controllo della sua auto mentre percorreva via per Piumazzo alla periferia di Castelfranco. Fortunatamente l'uomo non ha riportato gravi ferite ed era cosciente quando sono arrivati i soccorsi. Per lui ricovero a Baggiovara per controlli. Sul posto per i rilievi la municipale di Castelfranco.

## Imparare a mangiare sano

■ **CASTELVETRO** L'istituto comprensivo di Castelvetro ha aderito con 38 classi al progetto di educazione alimentare, promosso e finanziato dalla Provincia. Si tratta di laboratori di cucina e di degustazione, per conoscere nuovi ingredienti e ricette per la prima colazione e la merenda. Oltre che a promuovere un maggiore consumo di frutta e di verdura, l'esperienza ha suscitato il piacere di lavorare in gruppo, con attività ludico-creative, legate al gusto di mangiare. Un ulteriore obiettivo è la promozione della conoscenza di prodotti locali.

VIGNOLA Servizio attivato all'ufficio di via della Pace  
**Alle poste news in tempo reale**

Da oggi gli utenti delle poste di Vignola potranno leggere informazioni giornalistiche in tempo reale mentre attendono il proprio turno allo sportello. E' stato attivato, infatti, un sistema centralizzato di audio-videocomunicazione, che affianca i display riepilogativi di gestione elettronica delle at-

tese. I clienti in sala possono ricevere informazioni e aggiornamenti utili, sia specifici sul funzionamento dei servizi che d'interesse generale, grazie ad una striscia scorrevole che riporta news giornalistiche e agli aggiornamenti sull'andamento della Borsa e sulle condizioni meteorologiche.

**INQUIETANTE** Scambio in rete di filmati su minori: una maxi indagine coinvolge la nostra provincia

# Pedofilia sul web, sequestrati due pc

*Perquisite le abitazioni di uno spilambertese e di un vignolese*

di Valerio Gagliardelli

Sul registro degli indagati non compare ancora nessun modenese, ma una delle tracce telematiche di una maxi-operazione contro la pedo-pornografia, partita dalla Procura di Catania, ha condotto gli inquirenti fino a Vignola e Spilamberto. Su disposizione dell'autorità giudiziaria catanese, che ha già indagato 27 persone in 21 città italiane, la polizia postale di Modena ha perquisito l'appartamento di un 55enne spilambertese e di un 42enne vignolese, sequestrando loro, rispettivamente, un pc «fisso» e un portatile assieme a tre hard disk esterni. Computer e supporti informatici, questi, sui quali dovranno essere effettuati diversi accertamenti, perché i relativi indirizzi IP, una sorta di codice specifico che identifica ogni pc collegato al web, secondo gli inquirenti potrebbero essere coinvolti in un ampio scambio on-line di materiale pedo-pornografico. In particolare, per i due computer «modenesi», si tratterebbe di un unico filmato, che ritrae dei



Polizia Postale al lavoro contro lo scambio in rete di materiale pedo-pornografico

minorenni e che la cui messa in rete, risalente al giugno del 2006, è stata eseguita con un nuovo software di file sharing denominato «Shareaza».

Nel primo caso, il possessore del pc è uno spilambertese, ex presidente di una ditta metalmeccanica della zona

che poco più di un anno fa ha chiuso i battenti. Al momento il suo coinvolgimento è legato esclusivamente al fatto di aver conservato il computer in casa, dopo lo smantellamento della società: gli agenti della polizia postale l'hanno contattato, l'hanno raggiunto nella

sua abitazione e si sono fatti consegnare il pc senza alcun problema. Nel caso venisse formalizzata da Catania un'ipotesi di reato sull'IP corrispondente, occorrerebbe poi risalire a colui, o a coloro, che hanno utilizzato il computer, ora sotto sequestro, nel periodo stabilito dagli inquirenti.

Nel secondo caso, che riguarda invece un 42enne di Vignola sposato e senza figli, il possessore del pc portatile e dei tre hard disk recuperati dalla polizia postale è un perito informatico, che con l'azienda chiusa a fine 2006 aveva contatti lavorativi. Per analizzare a fondo i due computer e i supporti sequestrati, gli agenti modenesi stanno ora aspettando una richiesta di perizia da parte del procuratore aggiunto di Catania, il dottor Giuseppe Gennaro, che in passato ha già coordinato vaste operazioni contro la pedo-pornografia on-line. L'indagine sta proseguendo anche in altre dieci regioni italiane: in Emilia-Romagna, le altre città coinvolte sono Bologna e Rimini.

## IN BREVE

## Traffico in tilt:

## le scuse del Comune

■ **VIGNOLA.** L'amministrazione comunale di Vignola si scusa per i disagi causati ieri mattina a cittadini e commercianti, a causa dei lavori per il ripristino di buche pericolose e cedimenti stradali in Corso Italia. «La scelta di questa data è stata fatta per diverse ragioni - spiega il Comune in una nota - per l'imminente inizio della festa dei Ciliegi in Fiore, per la chiusura delle scuole e per il fermo della circolazione dei mezzi pesanti. Erano comunque presenti diversi agenti di polizia municipale per rendere più fluido il traffico veicolare. I lavori sono stati eseguiti senza pause e la parte più consistente è stata effettuata nella pausa pranzo, per ridurre al minimo i disagi, con la fine dei lavori già nel primo pomeriggio. Si ricorda inoltre che i lavori non si possono eseguire di notte per il disturbo che si arrecerebbe ai cittadini. L'apertura della Pedemontana risolverà molti problemi di viabilità della città».

## Si toglie la vita

## con i gas di scarico

■ **VIGNOLA.** Una donna di 54 anni, vignolese, ha deciso di farla finita avvelenandosi respirando i gas di scarico della propria automobile. Giovedì sera intorno alle 22, la donna è scesa nel garage della sua abitazione di via Milano, ha acceso il motore e ha collegato l'abitacolo con un tubo di gomma allacciato al tubo di scappamento, quindi ha atteso che il gas facesse il suo effetto. Il corpo senza vita della donna è stato trovato dai vigili del fuoco intervenuti per aprire la porta del garage.

## MARANO

**Una visita tra gli antichi edifici**

Tutti i principali edifici di Marano sono legati alla potente casata dei Montecuccoli che fu l'ultima grande famiglia a governare su questo territorio legato a doppio filo al fiume Panaro. Qui si trova villa Montecuccoli, un grandioso complesso architettonico con diversi corpi tra i quali la grande torre a "colombaia" e poi poco fuori il paese ecco il mulino con l'attiguo canale che scorre sotto l'edificio e che uscendo dal portico attraversa in senso longitudinale la piazza e confluisce nella "grama" la famosa fonte di Marano. Nell'antico e storico Mulino trovano posto il "Museo delle Energie" al primo piano e il "Museo di Ecologia e Storia Naturale". Nel "Museo delle Energie" ci sono tutti i vecchi macchinari che per primi fornirono energia elettrica a Modena e provincia. Nel "Museo di Ecologia e Storia Naturale" di proprietà comunale trovano invece posto tutte le tematiche ambientaliste. Dal museo partono idealmente tutti gli itinerari naturalisti sulle colline e relativi dintorni con borghi storici molto caratteristici come Danzano, antica sede di un castello del quale resta soltanto una torre quadrata. Altro borgo antico è Festà sede di una roccaforte medioevale.

(Marco Mioli)

**VIGNOLA** Manifestazione ieri davanti al negozio del neopresidente di Ascom Dino Galassi

# Commercio: sciopero con presidio

*Al supermercato capireparto dietro i banchi per servire i clienti*

Anche i lavoratori e le lavoratrici del commercio di Vignola hanno aderito allo sciopero per il rinnovo del proprio contratto nazionale, scaduto da 15 mesi, indetto da Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uil e Uil riguardante tutte le imprese del terziario, della distribuzione e dei servizi, aderenti a Confcommercio e Confesercenti. Dopo una serie d'incontri e trattative tra sindacati, confcommercio e confesercenti non si è arrivati ad un accordo che potesse sottoscrivere il rinnovo del contratto nazionale e per questo è stato indetto il terzo sciopero dell'intera giornata per tutto il settore e per la prima volta hanno aderito anche i dipendenti delle cooperative. A Vignola, nella mattinata di ieri, i sindacati di categoria hanno effettuato un presidio davanti al negozio Galassi di Dino Galassi, neo-



I manifestanti davanti alla Galassi

presidente Ascom Confcommercio Vignola. Durante il presidio, alcuni dimostranti distribuivano volantini e proclamavano i loro diritti: «La rottura delle trattative è stata provocata dalla richiesta di Confcommercio di toglierci il riposo settimanale e di arrivare a fare fino a 14 giorni consecutivi di lavoro senza giornate di riposo - e continuano - inoltre vogliono rendere il lavoro domenicale obbligatorio, abbiamo combattuto per anni per conquistare questi diritti». Numerosi i dipendenti della Coop "I ciliegi" di Vignola che, preoccupati per le loro condizioni contrattuali, hanno aderito allo sciopero. La cooperativa è comunque rimasta aperta per mezza giornata, fino alle ore 13, grazie alla presenza di alcuni lavoratori, soprattutto interinali e all'attività diretta di alcuni capi reparto, che si sono messi personalmente al lavoro per cercare di ridurre al minimo i disagi. Tutti i banchi serviti, ad esclusione del pane, sono però rimasti chiusi a causa della mancanza del personale competente.

(Sara Benedetti)



Un macello industriale

**CASTELNUOVO** Powerlog ha rinunciato alla riduzione del 10% degli stipendi ma i problemi per i lavoratori non sono finiti

# «Trovato un modo per alleggerire le buste paga»

*Secondo i sindacati il cambio di contratto da «alimentare» a «logistica» farà perdere 40 euro*

Sembra non esserci pace per i lavoratori del comparto carni. Appena rientrata la vertenza con la ditta appaltatrice Powerlog che aveva deciso un taglio del 10% delle buste paga poi accantonato, ecco un'altra tegola che si abbatte sugli operai impiegati nel reparto «tripperia» dell'Inalca.

In una nota i sindacati spiegano che: «Dal primo aprile l'affitto del reparto tripperia dell'Inalca passerà da Powerlog a Slc». Cgil, Cisl e Uil hanno posto le stesse

rivendicazioni anche alla nuova cooperativa e in un primo momento hanno trovato «sufficienti e confortanti risposte, in particolare il riconoscimento del contratto dell'industria alimentare. Ma pochi giorni dopo - spiegano i sindacati - Slc assistita dalla struttura della Legacoop di Modena, ha cambiato le carte in tavola: il contratto che verrà applicato non sarà più quello dell'alimentazione, ma quello della logistica e trasporti. Durante il confronto è apparsa chiara l'influenza del-

l'Inalca sulla cooperativa che ha trovato un utile appoggio politico dalla struttura di Legacoop. L'influenza dell'Inalca è stata esplicitata dagli stessi rappresentanti della cooperativa Slc, mentre Legacoop confermava le stesse tesi. Curiosa "alleanza" - secondo Cgil, Cisl e Uil - con un unico obiettivo: risparmiare sul costo del lavoro con modalità e giustificazioni assai dubbie con nessun fondamento giuridico». In questo modo l'alleggerimento del salario sarebbe di 40 euro al mese.